Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

MAGGIO 1986

19 MAGGIO 1986

FESTA DI S. MARIA

Nel 50° anniversario della Consacrazione del Santuario

PREPARAZIONE

SABATO 10 maggio ore 20,30
Arrivo della FIACCOLATA partita da COGLIATE.

DOMENICA 11 maggio ore 11-12,30
Benedizione auto e moto.
ore 21,00 CONCERTO bandistico del Corpo Musicale « G. Verdi ».

GIOVEDI' 15 maggio ore 16 e 17
Celebrazione della PENITENZA per Medie e Superiori ed elementari.

VENERDI' 15 maggio ore 15
Celebrazione della PENITENZA per Casalinghe e Pensionati;
ore 20,30 per Giovani e Adulti

SABATO 17 maggio ore 9-12 e 15-18
SS. CONFESSIONI
ore 18 S. MESSA nella VIGILIA DELLA PENTECOSTE (prefestiva)
ore 21 MARCIA non competitiva - al termine TRATTENIMENTO MUSICALE con il complesso DOPPIA B.

DOMENICA 18 maggio ore 10
S. MESSA solenne di PENTECOSTE;
ore 15 GIOCHI VARI;
ore 21 TOMBOLATA - SPETTACOLO PIROTECNICO.

LUNEDI 19 maggio ore 7
FESTA DI S. MARIA - S. MESSA - Inaugurazione del NUOVO ALTARE;
ore 8,30 Solenne Concelebrazione
ore 16 S. ROSARIO - BENEDIZIONE dei BAMBINI;
ore 17 S. MESSA.
ore 20,15 VESPRO e PROCESSIONE con l'IMMAGINE DI S. MARIA, presieduta da Mons. ANGELO MASCHERONI, Vic. Ep. per le vie: S. MARIA, CAVOUR, C. BATTISTI, DONATELLO, SCARLATTI, SANTUARIO. Al termine: GIOCHI e CUCCAGNA.

MARTEDI' 20 maggio ore 20,30
S. Messa per i Defunti.
Al termine, la CANTORIA SANCTA MARIA eseguirà CANTI MARIANI.

Funzioneranno in permanenza: GASTRONOMIA, PESCA, RUOTA. MOSTRA FOTOGRAFICA SUL SANTUARIO. MOSTRA del Pittore RENATO MOSCATELLI.

Pagina stampata a responsabilità della parrocchia

I nostri cari defunti

PIERINA CERMENATI in Biassoni, a. 75

CARLA DE PONTI in Pozzi, a. 63;

GIOVANNI RIVA, a. 83;

GINA STILO ved. Cutrupi, a. 88;

PAOLO e ANTONELLA MOLTENI

A MARIUCCIA

Cara Mariuccia,

così, voglio incominciare questa chiacchierata piena di tanta amicizia. Nessuno mi ha detto di scrivere queste righe, nessuno me l'ha proposto o imposto, ne ho sentito e ne sento tanto il bisogno. Il tuo dolore è stato grande, noi binzaghesi, tutti tuoi amici, ne siamo coscienti. Questo dolore è grande oggi e lo sa-

rà sempre. Le parole non servono, sono inutili; ecco io ti voglio dire che noi tutti siamo con te, ti siamo vicini, ti vogliamo bene e per quel che possiamo vogliamo condividere con te il tuo dolore. Io non ti conoscevo non conoscevo neppure Paolo, solo Antonella conoscevo, ma è come se i vostri volti mi siano sempre stati familiari.

Coraggio vorrei dirti cara Mariuccia con tutto il cuore ti dico forza tutti noi siamo con te. La morte è un grande mistero nelle mani di Dio, affidiamoci a Lui perché solo Lui è la risposta ai nostri perché, Lui è la speranza di ogni uomo, Lui deve essere la tua forza per andare avanti.

Queste parole non hanno nessuna pretesa sono solo il modo in cui voglio dirti di non sentirti sola, sappi che tante persone ti sono vicine materialmente e soprattutto spiritualmente.

Marisa

ETTORE BASILICO, a. 93

ARCHIVIO PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale si unisce alla gioia dei parenti per la nascita alla vita e alla grazia di:

Martino Maggioni di Francesco e di Etta Pasquariello; Antonella Munafò di Francesco e di M. Rosaria Giuffrida; Matteo Mariani di Valentino e di Letizia Alboresi; Paolo Cianchi di Rolando e di Elena Donghi; Matteo Dondi di Alberto e di Angela Vicino.

Prega il Signore perché accompagni sulla strada della vita la nuova famiglia di Salvatore Dell'Olio e Anna Marinaro.

OFFERTE

S. Maria

N.N. 10mila - N.N. 10mila - N.N. 30mila - N.N. 50mila - N.N. 100mila.

Ulivo pasquale

314.300.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

L. 350.000.

ASILO

In memoria di Paolo e Antonella Molteni: i vicini di casa 50mila; i parenti: 100mila.

Grazie di cuore a tutti coloro che hanno dato!

PER GLI AFFRESCHI DI S. MARIA

In prossimità della riapertura del Santuario, a conti stretti, risultano spesi, per il restauro più di 196 milioni, essendosene raccolti attraverso le OFFERTE STRAORDINARIE (natalizie, pasquali, e della festa del paese) in questi ultimi tre anni 83, 84, 85, poco meno di 70.

Ringrazio sentitamente quei Binzaghesi che volessero concorrere almeno alla spesa degli affreschi (già in parte coperta) che ammonterà alla cifra di 20 milioni. Poiché non oso affrontare le diffuse lamentele per le continue richieste di offerte, proponendo la busta mensile, prego chi volesse concorrere di depositare il proprio contributo nella apposita cassetta in fondo alla Chiesa, usando delle buste che sono a disposizione sulla cassetta stessa o nelle vicinanze.

Intanto credo doveroso rendere pubbliche alcune offerte significative, già pervenutemi, per il restauro degli affreschi:

nn. 7 milioni - nn. 1 milione - parroco 1.500 mila.

I quadri che saranno posti nel Santuario, inoltre, saranno restaurati per conto del settore giovanile del ROTARY (ROTARCT CLUB) di Varedo e del Seveso, che anticipatamente ringrazio.

CALENDARIO PARROCCHIALE

SS. MESSE

Nei giorni festivi:
ore 20,30 della vigilia
ore 7 - 8,30 - 10 - 11,30 - 18
ore 15:Vesperi

Nei giorni feriali:
ore 7 - 8,30

BATTESIMI

Nel mese di maggio verranno celebrati domenica 11 e domenica 25 alle ore 16.

E' bene che il parroco sia avvisato per tempo, così da poter concordare la preparazione.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare né genitori né parenti), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio:

— per esprimere la loro itnenzione di unire il loro amore nel sacramento del matrimonio;

— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;

— per concordare la preparazione prossima al matrimonio.

I fidanzati devono aver frequentato completamente il Corso di Preparazione al Matrimonio.

CORSI PER FIDANZATI IN DECANATO

Maggio

— Cesano S. Pio X: 2-3-9-10-16-17-23-24, ore 20,45 presso Centro parrocchiale.

Giugno

— Cesano S. Stefano: 2-3-4-5-6, ore 21 presso l'oratorio femminile.

— Meda S. Maria Nascente: 2-9-16-23 ore 21 presso l'oratorio maschile.

Settembre

— Copreno: 2-9-16-23-30 settembre ore 21 presso Centro Parrocchiale.

Ottobre

— Lentate S. Vito: 23-30 ottobre 6-13-20 novembre ore 21 presso Sala Giovanni XXIII.

In Maggio

1 Giovedì - Ritiro di preparazione alla I° Comunione.

2 1° Venerdì del mese: ore 7,30 ADORAZIONE EUCARISTICA.
Nel pomeriggio: celebrazione del Sacramento della Riconciliazione per i neocomunicandi.

3 sabato: in mattinata - CONFESSIONI per i genitori e parenti dei neocomunicandi.
Ore 15-18: continuano le CONFESSIONI.

4 domenica S. MESSA DI PRIMA COMUNIONE. Ore 9,30 - Raduno dei neocomunicandi e genitori all'Oratorio Femminile per la Processione alla Chiesa Parrocchiale.

10-20 - V. programma FESTA DI S. MARIA.

25 domenica GIORNATA DEL MALATO.

In giugno

1 domenica - SOLENNITA' DEL CORPO E SANGUE DEL SIGNORE: ore 20,15 Vespero e Processione Eucaristica.

6 1° venerdì del mese - SOLENNITA' DEL S. CUORE DI GESU': ore 7,30 e 20 - ADORAZIONE EUCARISTICA.
Ogni venerdì del mese, dedicato al S. Cuore di Gesù, alle ore 7,30 e alle ore 20: ADORAZIONE EUCARISTICA.

15 domenica ore 18: Celebrazione della S. Cresima.

DEVOZIONE MARIANA DEL MESE DI MAGGIO

Tutti i giorni feriali, eccetto il MERCOLEDI' e il SABATO:
ore 20,30: S. Rosario - Riflessione - Benedizione.

Al Mercoledì
ore 17 - Preghiera Mariana per ragazzi. giovani studenti...
ore 20,30 - per tutti: Incontri su temi di Educazione Sanitaria all'Oratorio Femminile.

Una nuova proposta da parte del

« MOVIMENTO TERZA ETA' »

MA NON SOLO PER LA TERZA ETA'

Come conseguenza e continuità di ciò che è emerso dal famoso Questionario che voleva radiografare, per quanto possibile, il pianeta « terza età », siamo ora a presentare e proporre un'iniziativa (già del resto sperimentata nell'USSL 64 cioè Monza) che si spera incontri una buona rispondenza.

Si sono avute ottime e attente presenze sia nell'incontro « Cristiani nella resistenza » del 13 aprile scorso e una folta partecipazione alla gita alle Abazie, e quindi con queste credenziali si spera anche in una folta presenza alla prossima iniziativa che propone una serie di lezioni

(segue a pag. V

(seguito da pag. IV)

estese a tutte le persone che sono interessate a « VIVERE MEGLIO ».

Per questa ragione l'invito è rivolto a tutti quanti cioè dai giovanissimi alle persone più anziane.

I contatti avuti con il primario della I° divisione di GERIATRIA dell'Ospedale di Monza prof. Elio Baldoni hanno portato alla disponibilità del Primario stesso e di alcuni medici della sua divisione e alla stesura di un programma in sei lezioni che si terranno tra il mese di maggio e il mese di giugno secondo il calendario e l'orario sotto riportato:

mercoledì 7 maggio: Come difendere la salute ore 20,30 - rel. proff. Baldoni

mercoledì 14 maggio: Come prevenire gli infortuni a domicilio - ore 20,30 - rel. dott. Grumelli

mercoledì 21 maggio: Primi interventi di pronto soccorso - ore 20,30 - rel. dott. Orfei

mercoledì 28 maggio: Come usare le medicine - ore 20,30 - rel. dott. Galetti

mercoledì 4 giugno: Ginnastica in casa nostra - ore 20,30 - rel. dott. Colombo

domenica 8 giugno: Proiezione di un filmato e dibattito conclusivo del corso - ore 9,30 - rel. proff. Baldoni

Il tutto nel salone dell'Oratorio Femminile.

Come si vede sono argomenti molto pratici e quotidiani del resto richiesti proprio nel questionario pervenuto.

L'intenzione è di proporlo non solo per Binzago ma estendere l'invito a tutta Cesano e sfrutteremo per l'occasione sia locandine affisse nei negozi sia il Gazzettino Padano sia la radio locale oltre naturalmente gli inviti personali per gli abitanti di Binzago.

Ognuno si renda disponibile a partecipare, a pubblicizzare e a coinvolgere le persone che gli stanno vicine ovvero familiari, parenti e amici perché, per validità e serietà dei relatori e per l'attualità delle lezioni proposte, è una occasione da non perdere oltre ad essere occasione di rapporto, familiarità e amicizia.

Con questi auspici arrivederci alla prima serata 7 maggio ore 20,30.

LA FESTA DI PASQUA

E' sempre bello, in occasione delle feste, gustare la gioia delle piccole sorprese che mani « ignote » sanno prepararci! Anche quest'anno a Pasqua ha fatto la sua comparsa nella piazza della Chiesa il gigantesco uovo augurale che ormai tutti si aspettano di trovare. Ed è giusto, a volte poter concretizzare i volti delle persone grazie alle quali è stato possibile vivere momenti di serenità.

Questo è un elenco, l'elenco di tutti coloro che hanno collaborato ed è un omaggio alla loro disponibilità e abilità.

Borgonovo Angelo, Molteni Mario e Bonfanti Giuseppe hanno fornito i piccioni che hanno riempito il cielo dei loro voli. Moscatelli Piero, Figini Palmino, Marzorati Angelo, Copreni Anselmo, Ravagnati Giuliana, Mornata Regina, Borgonovo Rino e il Parroco hanno fornito il materiale per la realizzazione dell'uovo. Hanno poi materialmente lavorato: Rita Figini, Pinuccia Casati, Anna Maria Copreni, G. Carlo Figini e i suoi fratelli, Graziella Cazzaro, Carla Zaboi, Egidio Figini, Carlo Molteni, Anacleto Molteni, Paolo De Ponti, Claudio Colombo, Federico Moscon, Paolo Restellino, Ezio Figini e don Franco. Alcide Copreni si è incaricato dei pulcini, offerti dal Club Bun No, mentre Daniele Maggioni li ha ospitati per qualche giorno, una grande collaborazione per far felici 15 bambine e 39 maschietti che faranno quest'anno la I[a] S. Comunione, guidati dalle loro catechiste Rita Marzorati, Antonia Mauri, Patrizia Maggioni e suor Gisella.

Un grande lavoro comune, motivato dalla fede nel Figlio di Dio, Gesù Cristo, morto e risorto per la nostra Salvezza. Alleluia alleluia alleluia!

RIEVOCAZIONE STORICA

14 SETTEMBRE 1986

Dopo l'eclatante successo ottenuto lo scorso anno con la prima rievocazione storica della Binzago del 1200, il comitato organizzatore è da alcuni mesi al lavoro per preparare la seconda. Nella prima riunione che ebbe luogo lo scorso febbraio ci ponemmo il problema se fosse stato il caso di proseguire con la storia oppure fermarci sugli avvenimenti già rappresentati. Dopo approfondita valutazione abbiamo concordato di ripresentare lo stesso periodo.

Molteplici sono i motivi che hanno determinato tale scelta anche se i principali possiamo condensarli nell'importanza degli avvenimenti successi con la presa di coscienza del popolo di sottrarsi al feudalesimo per passare al libero Comune nonché con la modifica sostanziale del sistema economico, che passa dall'agricolo-pastorizio alla lavorazione della lana incentivata dagli Umiliati.

Da un lato più pratico non volevamo vanificare l'enorme mole di lavoro già fatta per la precedente edizione.

Comunque la manifestazione sarà notevolmente potenziata ed arricchita con l'aumento dei personaggi, il rifacimento della sceneggiatura del processo e la ricostruzione della chiesa dei Santi Antonino e Martino. Sono pure in fase di preparazione un nuovo fascicolo e degli stendardi con stilizzato il Santuario di S. Maria da esporre alle finestre. Riteniamo che il costo di detti stendardi non andrà oltre le lire 10.000, per cui contiamo che ogni famiglia binzaghese si farà carico di acquistarlo in modo che tutto il paese sia adeguatamente addobbato; la vendita sarà effettuata nel prossimo mese di giugno.

Il percorso verrà modificato limitandolo al « vecchio centro storico ».

Ancora presente sarà la « TV Globo » per le riprese e la relativa trasmissione in differita. Nei contatti avuti abbiamo concordato modalità e condizioni ben precise.

Tutto sommato ci sembra che la preparazione proceda per il meglio.

Non ci rimane altro che ringraziare chi vorrà dare il proprio contributo finanziario e chi vorrà collaborare nel lavoro che ci rimane.

Arrivederci dunque alla « grande festa ».

Il Coordinatore
Gino Romanò

GUTIERREZ: ANCH'IO SONO PRONTO AD UBBIDIRE

Prima è stato il teologo Boff, uno dei "padri" della cosiddetta teologia della liberazione, a disilludere chi voleva farne un ribelle e ad accettare in spirito di ubbidienza il "silenzio" impostogli dalla Congregazione per la dottrina della fede dopo alcune sue prese di posizione teologiche non giudicate corrette. Ora è la volta di un altro "padre" della teologia della liberazione, il peruviano Gustavo Gutierrez, che in una intervista sul mensile "Trenta Giorni" chiarisce la sua posizione teologica e riconosce la correttezza delle iniziative del Card. Ratzinger, smentendo le campagne di stampa (di matrice radicale) che avevano cercato di avvalorare una sorta di sua insubordinazione nei confronti della gerarchia. «Io credo che il Magistero — dice Gutierrez interrogato sulla possibilità di essere chiamato a fornire spiegazioni alla Congregazione per la dottrina della fede — abbia il dovere di vigilare». E aggiunge circa l'eventuale convocazione «se avverrà non mi offendo di certo». Ma nell'intervista c'è un passaggio ancor più significativo del tipo di iniziativa che Gutierrez e la "sua" teologia si propone per la promozione dei poveri e circa i rapporti con i partiti, movimenti armati e ideologie atee già stigmatizzati dal Card. Ratzinger. «E' importante — spiega Gutierrez — che si affermi che la ragione ultima della preferenza per i poveri è nel Dio che si rivela in Gesù Cristo e non solo in questa o quella situazione storica o analisi sociale per quanto importante».

Mons. Bettazzi: che cosa veramente indispettisce Montanelli...

Mons. Bettazzi, ha risposto sul suo settimanale «Risveglio Popolare» all'attacco portatogli da Indro Montanelli su «Il Giornale Nuovo», un attacco infarcito per di più da evidenti falsità. Il Vescovo di Ivrea si chiede, tra l'altro, che cosa abbia spinto un giornalista e scrittore così rinomato a prendere di mira la sua persona.

«Non credo — scrive — sia solo anticlericalismo generico (siamo tanti Vescovi, e gli attacchi dovrebbero allora distribuirsi un po' fra tutti): né credo ci si debba collegare alle mie ripetute messe in guardia contro la Massoneria (anche il sen. Spadolini, nella sua risposta, ebbe parole dure contro queste mie affermazioni). Ritengo piuttosto che, date le posizioni personali di Montanelli e quelle di una notevole parte dei suoi lettori, disturbi e indispettisca ogni riflessione ispirata al Vangelo che metta in discussione un'organizzazione della vita sociale basata sul profitto e su una libertà col minimo di controlli, che gioca quindi sempre a favore di coloro — singoli, gruppi, popoli — che hanno già più mezzi e più potere, rendendo gli altri sempre più poveri e dipendenti; una critica del genere stimola e favorisce rinnovamenti, che sarebbero vantaggiosi per i più poveri e per la generalità della popolazione e quindi svantaggiosi per chi dovrebbe rinunciare a una parte del suo benessere e del suo privilegio di fatto. E' così che in Sudamerica si dichiarava "comunista" chiunque criticasse le enormi, palesi ingiustizie di tanti regimi militari, invocando poi le esigenze della "sicurezza nazionale" per giustificare "stati d'assedio" o arbitrarietà di ogni tipo (come in Argentina, in Uruguay, in Cile, con le decine di migliaia di "desaparecidos" e di torturati politici), o tentando di emarginare personalità del livello di Mons. Helder Camara come "arcivescovi rossi"; dovrei dire allora che avere affibbiato anche a me un tale titolo è un altro degli onori che "Il Giornale Nuovo" mi ha fatto in passato».

Mons. Bettazzi così conclude: «Credo che risponda alla mentalità caratteristica dell'illuminismo e dei regimi che ne sono derivati: la Chiesa è utile, tollerata, magari lusingata e aiutata finché esorta a virtù personali, educandovi i bambini e consolando gli ammalati e i vecchi; ma quando si apre alle virtù sociali, che impongono rispetto, solidarietà, giustizia, che sollecitano rinnovamenti, quando critica l'aborto o il riarmo, allora le si vuole chiudere la bocca. Lo si fa con i Papi, elogiandoli quando fan comodo, criticandoli o ignorandoli quando disturbano, è normale che lo si faccia anche con i Vescovi».

ISLAM - CRISTIANESIMO:

UN DIALOGO DIFFICILE

Un nuovo modo di pensare la missione è la via per continuare a rafforzare il dialogo tra Islam e Cristianesimo, diventato oggi più difficile: lo ha affermato Mons. Henry Teissier, Arcivescovo di Algeri, in una conferenza tenuta a Roma e dedicata all'esame dei rapporti presenti e futuri tra i due più grandi movimenti religiosi nella storia dell'umanità.

«Salvo in qualche regione dell'Indonesia — ha notato l'Arcivescovo di Algeri — le conversioni dall'Islam al Cristianesimo restano delle eccezioni rarissime. Se la missione della Chiesa si esercita solo dove si possono censire i battesimi e vedere crescere una nuova chiesa visibile composta da convertiti, allora ci sono in questo momento pochissimi cristiani missionari tra i musulmani». Ma questa concezione della missione è «troppo stretta». La missione della Chiesa non si limita «alle popolazioni che oggi accettano di divenire cristiane. Essa deve coinvolgere tutti gli uomini, anche quelli che ora rifiutano il Battesimo, perché ogni uomo ha il diritto di ricevere testimonianza del Vangelo e tutti gli uomini hanno bisogno del Vangelo».

Mons. Teissier, autore di importanti libri sull'argomento e di un intervento al Sinodo proprio sul modo di proseguire il dialogo con i musulmani, ha illustrato la storia dei rapporti tra le due religioni che ha contribuito a creare una «percezione negativa» gli uni degli altri e che oggi sembra scoraggiare molti artefici della stagione del dialogo, a motivo del permanere dell'ambiguità nel patrimonio religioso coranico. Ha segnalato, tra le altre ambiguità, la concezione globalizzante della vita religiosa che «dà alla religione musulmana quel particolare dinamismo che ha permesso ai fedeli di resistere insieme fino ad oggi alle molteplici prove che le vicissitudini storiche hanno inflitto ai credenti e, soprattutto, alle grandi sfide dell'occupazione coloniale prima e della modernità tecnologica di origine occidentale poi». Questa ambiguità è anche all'origine della rinascita dei pregiudizi in Occidente alimentati dalla corrente komeinista e di altri gruppi militanti che si ispirano all'Islam. La reazione occidentale si è concretata con l'opposizione crescente all'emigrazione musulmana e in molti luoghi «è già sfociata in crimini razziali, le cui vittime chiaramente predestinate sono stati i musulmani». Gravi difficoltà sussistono nelle relazioni tra le due comunità mondiali del Cristianesimo e dell'Islam. Tensioni tradizionali alimentate oggi da nuovi problemi «che prolungano le incomprensioni tra mondo musulmano e comunità cristiane: neocolonialismo, problema palestinese, lotta dei Paesi musulmani contro la pressione della cultura occidentale».

Quale la risposta cristiana a questa sfida? «Non si tratta — rileva Mons. Teissier — di ritornare da parte cristiana al periodo polemico o, peggio ancora, all'aggressione armata. Si dà testimonianza del Vangelo solo con le armi del Vangelo, in altre parole con una volontà sempre rinnovata di farsi vicini, di comprendere l'altro e di entrare in relazione. Questa comprensione e questa relazione non progrediscono attualmente per nulla sul piano del discorso religioso, ma sono possibili sul piano umano». I grandi colloqui islamo-cristiani «hanno avuto la loro utilità» perché hanno permesso di manifestare in pubblico che i tempi erano cambiati. «Questi dialoghi devono proseguire, perché hanno valore di segno. Tuttavia essi non sono sufficienti, perché alla base da parte musulmana poche cose sono state fatte per mutare atteggiamento verso l'altra comunità e per creare un quadro sociale propizio a una nuova comprensione. I cristiani devono dunque raddoppiare lo sforzo per stabilire queste relazioni di fiducia e di amicizia tra persone, che sole condurranno ad un vero mutamento di clima».

C. D. C.